



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA
Citta Metropolitana di Messina

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

del 28.07.2022

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI) per l'anno 2022 e modifica scadenza 3° e 4° rata TARI.

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 18,32 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26.08.1992, n. 7 e dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica – sessione ordinaria - risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Scattareggia Laura Monia	Presidente	X	
Caruso Francesco	Vice Presidente	X	
Amoroso Alessandro	Consigliere Comunale	X	
Rampulla Santo	“	X	
Tarallo Silvana	“		X
Sottosanti Cinzia	“	X	
Rondinella Eleonora	“	X	
Amato Sottosanti Rosario	“	X	
Re Marila	“	X	
Regalbutto Gabriella	“	X	
Pezzicara Giuseppe	“	X	
Lucifaro Giuseppe	“	X	
Assegnati n. 12	In carica n. 12	Presenti n. 11	Assenti n. 1

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Sig.ra Laura Monia Scattareggia.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri: Pezzicara, Rondinella e Amato Sottosanti.

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Anna Angela Testagrossa.

Sono presenti: il Sindaco, il Vice Sindaco e l'Assessore Perez.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9 del 06.03.1986, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 01.09.93 n. 26, dichiara aperta la seduta.

Il PRESIDENTE invita il proponente a illustrare la proposta.

L'assessore ai tributi PELLEGRINO accenna ai coefficienti della parte fissa e della parte variabile delle tariffe delle utenze domestiche e non domestiche. Aggiunge che la proposta prevede anche la modifica della scadenza della terza e quarta rata per l'anno in corso. Le tariffe coprono il costo del servizio di cui al Piano approvato nella scorsa seduta.

Il consigliere RE, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia l'assessore Pellegrino per avere illustrato le tariffe nel corso dell'incontro tenutosi negli ultimi giorni. Nella proposta del Piano si parlava di un aumento del costo del servizio di 100 mila euro; da ciò deriva un aumento di circa 30 euro in fattura per l'anno in corso, pari al 6% in relazione al tipo di utenza e in base al numero dei componenti la famiglia.

L'assessore PELLEGRINO, riottenuta la parola, precisa che la lettura della fattura TARI è semplice. L'importo del Piano va spalmato sulle utenze domestiche e non domestiche. Spiega il meccanismo di calcolo della tariffa e precisa che se a fine anno il Piano aumenta o diminuisce nell'ultima fattura sarà riportato l'aumento o la diminuzione. La maggiore somma potrà essere spalmata anche negli anni successivi.

Il capogruppo RE, riottenuta la parola, precisa che il servizio funziona, l'ufficio lavora bene ma si deve evitare l'aumento in fattura. Accenna al metodo di calcolo. Chiede se non si possa fare qualcosa, a parte l'applicazione della tariffa puntuale, anche in relazione alla superficie.

L'assessore PELLEGRINO risponde in senso negativo. La legge stabilisce il meccanismo di calcolo della tariffa; si moltiplica il coefficiente per la superficie espressa in metri quadri. La parte variabile dipende dal numero dei componenti per le utenze domestiche mentre per le utenze non domestiche si fa riferimento alla superficie dell'azienda tenendo conto della varietà della tipologia dei rifiuti, al netto di eventuali sconti per effetto di produzione di rifiuti speciali.

Il capogruppo RE, chiesta e riottenuta la parola, ribadisce che ad oggi si registra un aumento del 6% circa che comporta un aumento in fattura dai 30 ai 35 euro circa.

L'assessore PELLEGRINO, chiesta e ottenuta la parola, accenna ai costi della gestione del servizio. Precisa che l'anno scorso sono state applicate delle agevolazioni per un importo di circa 150 mila euro. Ricorda che sono in corso i pagamenti dei contributi della seconda annualità 2021 a sostegno delle piccole e micro imprese del commercio e dell'artigianato finanziati per le aree interne e riferisce che alcuni di essi non sono stati erogati direttamente ma agli enti previdenziali, creditori delle imprese.

Il consigliere LUCIFARO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che per alcune famiglie questo aumento costituisce un problema. In fase di predisposizione del bilancio di previsione può essere raddoppiato lo stanziamento del bonus a favore degli utenti virtuosi. Chiede se, riguardo ai due punti della proposta, si possono fare delle distinte votazioni.

L'assessore PELLEGRINO risponde in senso negativo.

Il consigliere LUCIFARO dichiara voto contrario alla proposta.

L'assessore- consigliere RAMPULLA, chiesta e ottenuta la parola, comunica che in mattinata è pervenuta un nuovo schema di convenzione da parte della Società Trapani Servizi con sede in Trapani di cui non conosce ancora i termini e le condizioni che comunque dovrà essere approvata a breve dalla giunta comunale. Precisa che nel mese di giugno è stato raggiunto l'85% di raccolta

differenziata; che ha assunto l'impegno di aumentare il bonus a favore degli utenti virtuosi e di rivedere il regolamento per la concessione.

L'assessore PELLEGRINO, riottenuta la parola, precisa che è previsto un abbattimento dal 15 al 20% della tariffa nel caso di unico occupante dell'immobile. Afferma che le tariffe per le utenze domestiche rispetto a quelle non domestiche sono basse.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, rileva che si sta veicolando un messaggio distorto quando si afferma che c'è un aumento del Piano. Ovviamente non si può modificare la superficie dei locali; quello che si può fare è recuperare il contributo stabilito dalla Regione Sicilia, non ancora erogato, che sicuramente avrebbe determinato un risparmio. Occorre analizzare i costi del servizio le cui cause di aumento possono essere esogene o endogene. La discarica dove conferire i rifiuti ci viene imposta dalla regione; l'aumento dei costi fissi di conferimento determina l'incremento del costo del servizio. L'Amministrazione è disponibile a un momento di confronto per discutere insieme una nuova modalità di gestione del servizio; implementare la premialità per gli utenti virtuosi; costruire un sistema di raccolta nel quale privilegiare la raccolta indifferenziata e l'umido conferendo tutti gli altri rifiuti nobili al CCR. Questo sistema può portare ad una rivisitazione del servizio pagando, però, un prezzo sociale perché l'attuale organico del gestore tiene conto di un sistema di raccolta la cui modifica rischierebbe di causare ricadute di ordine sociale-occupazionale. Si deve ragionare con cognizione di causa.

Il capogruppo RE, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di dispiacersi per certe reazioni che non hanno ragione d'essere. Prima di essere consiglieri comunali si è cittadini e le domande sono legittime. Nessuno ha pensato di abbattere la superficie degli immobili ma sono lecite le domande che con umiltà sono state poste. Nonostante l'impegno ci si ritrova con un aumento. Occorre fare pagare tutti per pagare meno. Si riconosce la bontà del servizio e spesso si dovrebbe tornare a parlare di TARI. Per quanto detto dichiara il voto contrario del gruppo.

Il consigliere RONDINELLA, chiesta e ottenuta la parola, ricorda che alla precedente seduta sono intervenuti l'arch. La Monica e l'assessore Rampulla i quali hanno precisato che alcuni aumenti dipendono da costi incompressibili e che magari l'anno prossimo con l'attivazione del CCR potrebbe diminuire il conferimento di rifiuti in discarica, con un risparmio a vantaggio dei cittadini. Dichiara voto favorevole alla proposta.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 7 – contrari n. 4.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal revisore dei conti, giusto verbale n. 47 del 23.7.2022;

Visto l'esito della votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area economico finanziaria dall'oggetto: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI) per l'anno 2022 e modifica scadenza 3° e 4° rata TARI".

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA N. 21 DEL 20.07.2022 PRESENTATA DALL'ASSESSORE AI TRIBUTI.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2022 E MODIFICA SCADENZA 3^a E 4^a RATA TARI.

Vista la deliberazione consiliare n. 23 del 19/07/2022 con la quale è stato approvato il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2022, ai sensi della deliberazione n. 363 del 03/08/2021 ARERA;

Visto l'art. 1 co. 527 della Legge 205/2017 con il quale sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

- Compete ad ARERA, in particolare, la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.
- Con deliberazione n. 363 del 03.08.2021 ARERA ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR-2);

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 30/07/2014, modificato con successive deliberazioni consiliari n. 24/2015 e 10/2017, il quale all'articolo 12 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale ed approvato dal Consiglio Comunale;

Vista la deliberazione consiliare n. 23/2022 di approvazione del piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2022 di € 993.189,00;

Considerato che nella costruzione della tariffa:

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2022, determinate sulla base dei coefficienti di produzione qualitativa - quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere "A";

Vista la relazione tecnico illustrativa per la determinazione delle tariffe TARI, che si allega sotto la lett. "B" alla presente proposta;

Dato atto che le agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono poste a carico delle tariffe Tari;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021, convertito nella legge 25/02/2022 n. 15 il quale prevede, tra l'altro, che nell'ipotesi in cui il termine per l'approvazione del bilancio sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e il regolamento TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione, fissato al 31.07.2022, giusto decreto del Ministro dell'Interno del 28.06.2022, pubblicato sulla GURI n. 154 del 04.07.2022;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio

sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la delibera di C.C. n. 9 del 27.01.2021 con la quale sono state previste, tra l'altro, per l'anno 2022 le scadenze della 3ª rata al 30.07.2022 e della 4ª rata al 30.09.2022;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Si propone che il Consiglio Comunale deliberi

- 1) di approvare per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del vigente Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche, che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, di cui all'allegato "A".
- 2) di quantificare in € 993.189,00, oltre il 5% quale tributo provinciale, il gettito complessivo del servizio sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi dello stesso.
- 3) di approvare gli allegati A e B che fanno parte integrale e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
- 4) di dare atto che il costo derivante dalle riduzioni, di cui agli artt. 9 e 22 del vigente regolamento TARI, pari ad € 148.000,00 viene posto a carico delle tariffe TARI.
- 5) di posticipare, eccezionalmente e per il solo anno 2022 la scadenza della 3ª rata TARI dal 30.07.2022 al 30.09.2022 e la scadenza della 4ª rata dal 30.09.2022 al 30.11.2022.
- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 7) con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);



IL PROPONENTE
ASSESSORE AI TRIBUTI
(Agostino Pellegrino)



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n° 142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n°48 e s.m.i.

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 21 DEL 20.07.2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2022 E MODIFICA SCADENZA 3ª E 4ª RATA TARI.

La sottoscritta Polillo Maria Antonella, Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs n° 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 20.07.2022



Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Rag. Maria Antonella Polillo

La sottoscritta Polillo Maria Antonella, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, **ATTESTA**, che l'approvazione del presente provvedimento, **comporta** riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **FAVOREVOLE**.

Data, 20.07.2022



Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Rag. Maria Antonella Polillo

Allegato "A"

TARIFFE DOMESTICA		
N. occ.	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,58553	128,32
2	0,67950	230,98
3	0,73733	256,64
4	0,78793	333,63
5	0,79516	372,13
6	0,76625	436,29

TARIFFE NON DOMESTICA			
TIPO ATT.	DESCRIZIONE	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di	1,09507	3,54315
2	Cinematografi e teatri	0,81116	2,61820
3	Autonnesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al	0,81116	2,64804
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi,	1,39926	4,50540
5	Stabilimenti balneari	0,95312	3,09559
6	Sale esposizioni, autosaloni	0,93284	3,01354
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	2,45377	7,97395
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	0,87200	2,79722
9	Case di cura e riposo	2,02791	6,53431
10	Ospedali	2,33210	7,51894
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi -	2,10903	6,78793
12	Banche e istituti di credito	1,29786	4,15481
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	2,00763	6,48956
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	2,55517	8,21265
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e	1,50065	4,81123
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	2,89991	9,37629
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, saloni	3,04187	9,85369
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	2,10903	6,79539
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	2,79852	9,02571
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,90624	6,15389
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,86568	6,04946
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	6,89490	22,32558
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	5,17117	16,70875
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	5,19145	16,78334
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	4,05582	13,12830
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,07610	13,17306
27	Ortofrutta, peschere, fiori e piante, pizza al taglio	8,96337	29,03891
28	Ipermercati di genere misti	4,44112	14,36654
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	6,79350	22,00483
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	2,71740	8,80193

DOMESTICHE

OCUPANTI	NR DOMESTICHE	NR GARAGE	NR SOLE ABITAZIONI	MO DOMESTICHE
1	1438	9	1.429	115.931,00
2	624	12	612	62.584,00
3	383	4	379	38.747,00
4	241	2	239	24.752,00
5	64		64	6.198,00
6 o più	14		14	1.384,00
				249.596

Totale Rifiuti raccolti, (al netto dei rifiuti di imballaggio) Kg 2.161.000

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE da Metodo Normalizzato (Vedi produzione Rifiuti teorica) 21,09

PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE da Metodo Normalizzato (vedi Produzione Rifiuti Teorica) 78,91

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE (da Delibera Comunale) 100,00

PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE (da Delibera Comunale) 39,00%

PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE (da Delibera Comunale) 61,00%

PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE (da Delibera Comunale) 100,00%

Maggiorazione 0

Addizionale Provinciale 5,00%

Eca (10% Tarsu, 0 % TIA o TARES)

COSTI

Totale Costi Fissi 234653,00

Totale Costi Variabili 758536,00

Totale Riduzioni 148000,00

Importo previsto a Bilancio per copertura Agevolazioni 0,00

TOTALE COSTI TARI 993.189,00

TOTALE RUOLO (Al netto dell'importo previsto a Bilancio per le Agevolazioni) 993.189,00

dati di input

dati di output

NON DOMESTICHE

ATTIVITA'	NR UTENZE	MO NON DOMESTICHE
1	25	14755
2	0	0
3	28	3435
4	4	1851
5	0	0
6	6	1078
7	1	1500
8	11	773
9	2	1690
10	5	1060
11	33	2576
12	73	4569
13	98	6257
14	7	444
15	5	429
16	11	352
17	18	850
18	10	633
19	15	1093
20	0	0
21	42	6549
22	16	1061
23	0	0
24	22	1024
25	18	1419
26	0	0
27	14	366
28	2	657
29	7	272
30	0	0

54.694

DOMESTICHE

VARIABILE

1	2	3	4	5	6 e più
0,80	1,00	0%			
1,40	1,80	0%			
1,80	2,30	0%			
2,20	3,00	0%			
2,90	3,80	0%			
3,40	4,10	0%			

FISSA

	1	2	3	4	5	6 e più		1	2	3	4	5	6 e più
1	Mura, dipinture, tavole, esecuzioni, luoghi di culto	0,45	0,67	0,23	0,05	0%	0%	0,23	0%				
2	Ceramatografi e ferri	0,33	0,43	0,17	0,71	0%	0%	0,17	0%				
3	Automassa e impazzioni senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,18	0,60	0%	0%	0,18	0%				
4	Carnecci, calzature, calzature, impianti sportivi	0,53	0,74	0,32	1,11	0%	0%	0,32	0%				
5	Stipendiari balneari	0,35	0,38	0,18	0,60	0%	0%	0,18	0%				
6	Esposizioni, autoesole	0,34	0,57	0,17	0,66	0%	0%	0,17	0%				
7	Aberghi con ristorante	1,01	1,41	0,51	2,12	0%	0%	0,51	0%				
8	Aberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,43	1,62	0%	0%	0,43	0%				
9	Casa di cura e riposo	0,86	1,43	0,43	2,15	0%	0%	0,43	0%				
10	Orpedali	0,90	1,17	0,45	1,76	0%	0%	0,45	0%				
11	Uteli e Agenzie	0,86	1,43	0,43	2,15	0%	0%	0,43	0%				
12	Banche, istituti di credito e Studi Professionali	0,48	0,79	0,24	1,19	0%	0%	0,24	0%				
13	Meglio abbigliamento, calzature, lingerie, cartoleria, ferri	0,85	1,13	0,43	1,70	0%	0%	0,43	0%				
14	edocoli, lammacia, tabaccai, plurimonia	1,01	1,50	0,51	2,25	0%	0%	0,51	0%				
15	Meglio cartoleria quali barile, lena e tessuti, tappeti,	0,56	0,81	0,28	1,37	0%	0%	0,28	0%				
16	Banca di mercato beni durevoli	1,18	1,97	0,60	2,51	0%	0%	0,60	0%				
17	Attività artigianali tipo bottiglie: Pannocchiere, barbare,	1,19	1,50	0,60	2,25	0%	0%	0,60	0%				
18	Attività artigianali tipo bottiglie: favegnone, stracolo,	0,77	1,04	0,39	1,56	0%	0%	0,39	0%				
19	Carrozzeria, autofficina, elettroauto	0,91	1,38	0,46	2,07	0%	0%	0,46	0%				
20	Atività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,84	0,17	1,41	0%	0%	0,17	0%				
21	Atività artigianali di produzione beni speciali	0,45	0,82	0,23	1,36	0%	0%	0,23	0%				
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	3,40	10,28	3,70	18,42	0%	0%	3,70	0%				
23	Mense, birreria, amburgherie	2,65	6,33	2,28	9,50	0%	0%	2,28	0%				
24	Bar, caffè, pasticceria	2,80	7,36	2,28	11,04	0%	0%	2,28	0%				
25	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	1,50	2,44	0,78	3,66	0%	0%	0,78	0%				
26	Produttore alimentari tipo mince	1,56	2,46	0,78	3,66	0%	0%	0,78	0%				
27	Ornitoria, peschere, non e piante, pizza al teglio	4,42	11,24	2,21	18,66	0%	0%	2,21	0%				
28	Ipemercati di generi misti	1,65	2,73	0,83	4,10	0%	0%	0,83	0%				
29	Bench di mercato genere alimentari	3,35	6,24	1,65	12,36	0%	0%	1,65	0%				
30	Discoteche, night-club	0,77	1,81	0,36	2,87	0%	0%	0,36	0%				

dati di input
dati di output

NON DOMESTICHE

VARIABILE

	1	2	3	4	5	6 e più		1	2	3	4	5	6 e più
1	Mura, dipinture, tavole, esecuzioni, luoghi di culto	4,00	3,50	2,00	8,25	0,00%	0,00%	2,00	0,00%				
2	Ceramatografi e ferri	2,90	4,12	1,45	6,18	0,00%	0,00%	1,45	0,00%				
3	Automassa e impazzioni senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	1,80	5,85	0,00%	0,00%	1,80	0,00%				
4	Carnecci, calzature, calzature, impianti sportivi	5,53	6,55	2,77	9,83	0,00%	0,00%	2,77	0,00%				
5	Stipendiari balneari	3,10	5,20	1,55	7,60	0,00%	0,00%	1,55	0,00%				
6	Esposizioni, autoesole	3,03	5,04	1,52	7,56	0,00%	0,00%	1,52	0,00%				
7	Aberghi con ristorante	6,92	12,45	4,46	16,66	0,00%	0,00%	4,46	0,00%				
8	Aberghi senza ristorante	7,50	9,50	3,75	14,25	0,00%	0,00%	3,75	0,00%				
9	Casa di cura e riposo	7,50	9,50	3,75	14,25	0,00%	0,00%	3,75	0,00%				
10	Orpedali	7,50	9,50	3,75	14,25	0,00%	0,00%	3,75	0,00%				
11	Uteli e Agenzie	7,50	9,50	3,75	14,25	0,00%	0,00%	3,75	0,00%				
12	Banche, istituti di credito e Studi Professionali	4,20	6,93	2,10	10,40	0,00%	0,00%	2,10	0,00%				
13	Meglio abbigliamento, calzature, lingerie, cartoleria, ferri	8,88	13,22	4,44	18,83	0,00%	0,00%	4,44	0,00%				
14	edocoli, lammacia, tabaccai, plurimonia	4,80	8,00	2,48	12,00	0,00%	0,00%	2,48	0,00%				
15	Meglio cartoleria quali barile, lena e tessuti, tappeti,	10,45	14,69	5,23	22,04	0,00%	0,00%	5,23	0,00%				
16	Banca di mercato beni durevoli	10,45	13,21	5,23	16,22	0,00%	0,00%	5,23	0,00%				
17	Attività artigianali tipo bottiglie: Pannocchiere, barbare,	6,80	9,11	3,40	13,67	0,00%	0,00%	3,40	0,00%				
18	Attività artigianali tipo bottiglie: favegnone, stracolo,	6,02	12,10	4,01	16,15	0,00%	0,00%	4,01	0,00%				
19	Carrozzeria, autofficina, elettroauto	2,00	8,25	1,45	12,36	0,00%	0,00%	1,45	0,00%				
20	Atività industriali con capannoni di produzione	4,00	8,11	2,00	12,17	0,00%	0,00%	2,00	0,00%				
21	Atività artigianali di produzione beni speciali	29,93	80,50	14,97	135,75	0,00%	0,00%	14,97	0,00%				
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	22,40	55,70	11,20	83,55	0,00%	0,00%	11,20	0,00%				
23	Mense, birreria, amburgherie	22,50	64,78	11,25	97,14	0,00%	0,00%	11,25	0,00%				
24	Bar, caffè, pasticceria	13,70	21,50	6,85	32,25	0,00%	0,00%	6,85	0,00%				
25	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	13,77	21,55	6,88	32,33	0,00%	0,00%	6,88	0,00%				
26	Produttore alimentari tipo mince	34,83	58,90	19,47	148,35	0,00%	0,00%	19,47	0,00%				
27	Ornitoria, peschere, non e piante, pizza al teglio	14,53	23,89	7,27	38,97	0,00%	0,00%	7,27	0,00%				
28	Ipemercati di generi misti	29,50	72,55	14,78	106,83	0,00%	0,00%	14,78	0,00%				
29	Bench di mercato genere alimentari	6,80	16,60	3,40	25,20	0,00%	0,00%	3,40	0,00%				

DETERMINAZIONE QUANTITA' DI RIFIUTI PRODOTTI DA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE
conforme a Circolare Ministero dell'ambiente relativa a DPR 27 aprile 1999 n. 158

dati di input
dati di output

Totale Rifiuti raccolti, (al netto dei rifiuti di Imballaggio)

Kg	2161000
----	---------

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KD	RIFIUTI PRODOTTI (Kg)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	25	14755	4,75	70.086,250
2	Cinematografi e teatri	0	0	3,51	-
3	Autorimesse, autoservizi, autorisparmi, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	28	3435	3,55	12.194,250
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	4	1851	6,04	11.180,040
5	Stabilimenti balneari	0	0	4,15	-
6	Sale esposizioni, autosaloni	6	1078	4,04	4.355,120
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1	1500	10,69	16.035,000
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	11	773	3,75	2.898,750
9	Casa di cura e riposo	2	1690	8,76	14.804,400
10	Ospedali	5	1060	10,08	10.684,800
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi	33	2576	9,10	23.445,058
12	Banche e istituti di credito	73	4569	5,57	25.449,330
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	98	6257	8,70	54.436,596
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze senza alimentari	7	444	11,01	4.888,440
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	429	6,45	2.767,050
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	11	352	12,57	4.424,640
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbieri, estetista, saloni di bellezza, ecc	18	850	13,21	11.231,406
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	10	633	9,11	5.766,630
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	15	1093	12,10	13.225,300
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	8,25	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	42	6549	8,11	53.112,390
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	16	1061	29,93	31.768,001
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	0	0	22,40	-
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	22	1024	22,50	23.031,225
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	18	1419	17,60	24.982,144
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	17,66	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14	366	38,93	14.246,434
28	Ipermercati di genere misti	2	657	19,26	12.653,820
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	7	272	29,50	8.024,000
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0	0	11,80	-

473

54.694

Totale

Stima Rifiuti prodotti dalle UtENZE Non Domestiche (KG UND)

Kg	455.691,07
----	------------

% 21,09

Stima Rifiuti prodotti dalle UtENZE Domestiche (KG UD)

Kg	1.705.308,93
----	--------------

% 78,91

RIPARTIZIONE COSTI DELL'INTERA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

TOTALE COSTI FISSI	234.653,00	Percentuale costi fissi sul totale dei costi	23,63%
TOTALE COSTI VARIABILI	758.536,00	Percentuale costi variabili sul totale dei costi	76,37%
TOTALE COSTI (parziale)	993.189,00		

TOTALE RIDUZIONI	148.000,00
-------------------------	-------------------

Ripartizione del totale AAC

Parte Fissa	Parte Variabile
34.866,80	113.033,20

TOTALE COSTI FISSI (al lordo IVA)	269.619,80
TOTALE COSTI VARIABILI (al lordo IVA)	871.669,20
TOTALE COSTI (al lordo di IVA)	1.141.189,00

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE (da Delibera Comunale)	39,00%
PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE (da Delibera Comunale)	61,00%

COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)	105.151,72
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)	164.468,08
TOTALE COSTI FISSI (al lordo IVA)	269.619,80

calcolati in base alla percentuale Costi UND
calcolati in base alla percentuale Costi UD

COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)	339.811,99
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)	531.657,21
TOTALE COSTI VARIABILI (al lordo IVA)	871.669,20

calcolati in base alla percentuale Costi UND
calcolati in base alla percentuale Costi UD

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

$$TFnd(ap,Sap) = Qapf * Sap(ap) * Kc(ap)$$

$$Qapf = (Ctapf/Somm.ap Stot(ap) * Kc(ap)$$

costi Fissi UND al lordo dell'Iva = Tariffa parte fissa TFnd al lordo dell'Iva=

105.151,72

Ctapf = 105151,72 costi fissi UND al lordo dell' Iva

Qapf = 2,02791

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KC	Somm.ap Stot(ap) * Kc(ap)	TFnd (ap)	€ / mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	25,00	14755,00	0,54	7967,70	16.157,79	1,09507
2	Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,40	0,00	-	0,81116
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	28,00	3435,00	0,40	1374,00	2.786,35	0,81116
4	Campaggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	4,00	1851,00	0,69	1277,19	2.590,03	1,39926
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,47	0,00	-	0,95312
6	Sale esposizioni, autosaloni	6,00	1078,00	0,46	495,88	1.005,60	0,93284
7	Alberghi pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,00	1500,00	1,21	1815,00	3.680,66	2,45377
8	Alberghi pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	11,00	773,00	0,43	332,39	674,06	0,87200
9	Casa di cura e riposo	2,00	1690,00	1,00	1690,00	3.427,17	2,02791
10	Ospedali	5,00	1060,00	1,15	1219,00	2.472,02	2,33210
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi -ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	33,00	2576,38	1,04	2679,44	5.433,66	2,10903
12	Banche e istituti di credito	73,00	4569,00	0,64	2924,16	5.929,94	1,29786
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	98,00	6257,08	0,99	6194,51	12.561,91	2,00763
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	7,00	444,00	1,26	559,44	1.134,49	2,55517
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,00	429,00	0,74	317,46	643,78	1,50065
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	11,00	352,00	1,43	503,36	1.020,77	2,89991
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista, saloni di bellezza, ecc	18,00	850,22	1,50	1275,33	2.586,26	3,04187
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	10,00	633,00	1,04	658,32	1.335,01	2,10903
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gonfiata	15,00	1093,00	1,38	1508,34	3.058,78	2,79852
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,94	0,00	-	1,90624
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	42,00	6549,00	0,92	6025,08	12.218,33	1,86568
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	16,00	1061,41	3,40	3608,79	7.318,31	6,89490
23	Menù, tavole calde, birrerie, hamburgerie	0,00	0,00	2,55	0,00	-	5,17117
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	22,00	1023,61	2,56	2620,44	5.314,02	5,19145
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	18,00	1419,44	2,00	2838,88	5.757,00	4,05582
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	2,01	0,00	-	4,07610
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14,00	365,95	4,42	1617,50	3.280,14	8,96337
28	Ipermercati di genere misti	2,00	657,00	2,19	1438,83	2.917,82	4,44112
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	7,00	272,00	3,35	911,20	1.847,83	6,79350
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0,00	0,00	1,34	0,00	-	2,71740
TOTALE NETTO					51852,24	105.151,72	
IVA							
TOTALE LORDO RICAVI						105.151,72	
COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)						105.151,72	
DIFFERENZA COSTI - RICAVI						0,00	

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

costi Variabili UND al lordo dell'Iva

339.911,99

rifiuti prodotti UND

455.691,07

costi Variabili UND al lordo dell'Iva = Tariffa parte Variabile TVnd al lordo dell'Iva =

339.911,99

Cu = 0,74593

TIPO ATT	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KD	TVnd	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	25,00	14.755,00	4,75	52.279,18	3,54315
2	Cinematografi e teatri	-	-	3,51	-	2,61820
3	Autorimesse, autoservizi, autorasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	28,00	3.435,00	3,55	9.096,01	2,64804
4	Campaggi, distributori carburanti, scuolavaggi, impianti sportivi, palestre	4,00	1.851,00	6,04	8.339,49	4,50540
5	Stabilimenti balneari	-	-	4,15	-	3,09559
6	Saloni esposizioni, autosaloni	6,00	1.078,00	4,04	3.248,60	3,01354
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,00	1.500,00	10,69	11.960,93	7,97395
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	11,00	773,00	3,75	2.162,25	2,79722
9	Casa di cura e riposo	2,00	1.690,00	8,76	11.042,99	6,53431
10	Ospedali	5,00	1.060,00	10,08	7.970,07	7,51894
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ipoteche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	33,00	2.576,38	9,10	17.488,29	6,78793
12	Banche e istituti di credito	73,00	4.569,00	5,57	18.983,33	4,15481
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	98,00	6.257,08	8,70	40.605,69	6,48956
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	7,00	444,00	11,01	3.646,42	8,21265
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,00	429,00	6,45	2.064,02	4,81123
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	11,00	352,00	12,57	3.300,46	9,37629
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista, saloni di bellezza, ecc.	18,00	850,22	13,21	8.377,80	9,85369
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro elettricista, lavasecco	10,00	633,00	9,11	4.301,48	6,79539
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	15,00	1.093,00	12,10	9.865,10	9,02571
20	Attività industriali con capannoni di produzione	-	-	8,25	-	6,15389
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	42,00	6.549,00	8,11	39.617,93	6,04946
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	16,00	1.061,41	29,93	23.696,59	22,32558
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	-	-	22,40	-	16,70875
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	22,00	1.023,61	22,50	17.179,60	16,78334
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	18,00	1.419,44	17,60	18.634,84	13,12830
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	17,66	-	13,17306
27	Ortofrutta, peschere, fiori e piante, pizza al taglio	14,00	365,95	38,93	10.626,79	29,03891
28	Ipermercati di genere misti	2,00	657,00	19,26	9.438,82	14,36654
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	7,00	272,00	29,50	5.985,31	22,00483
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	-	-	11,80	-	8,80193
TOTALE NETTO					339911,99	
IVA						
TOTALE LORDO RICAVI					339911,99	
COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)					339911,99	
DIFFERENZA COSTI - RICAVI					0,00	

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

$$TFd(n,S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

costi Fissi UD al lordo dell'Iva 164.468,08

$$Quf = Ctuf / Som(n)Stot(n) \cdot Ka(n)$$

costi Fissi UD al lordo dell'Iva = Tariffa parte fissa TFD al lordo dell'Iva =

164.468,08

Quf = 0,72287

N. occ.	Sup(n)	ka	Som (n) Stot(n) * Ka(n)	TFd(n,S)	€ / mq
1	115931,00	0,81	93904,11	67880,89	0,58553
2	62584,00	0,94	58828,96	42525,96	0,67950
3	38747,00	1,02	39521,94	28569,40	0,73733
4	24752,00	1,09	26979,68	19502,92	0,78793
5	6198,00	1,10	6817,80	4928,41	0,79516
6	1384,00	1,06	1467,04	1060,49	0,76625
TOTALE NETTO			227519,53	164468,08	
IVA					
TOTALE LORDO RICAVI				164468,08	
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)				164468,08	
DIFFERENZA COSTI - RICAVI				0,00	

Datagraph S.r.l. - Via Collegarola, 160 - Tel 059/379811 Fax 059/379800 e-mail tributi@datagraph.it

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

$$Quv = Qtot / \text{Somm.}(n) N(n) \cdot Kb(n)$$

costi Variabili UD al lordo dell'iva
rifiuti prodotti UD

costi Variabili UD al lordo dell'iva = Tariffa parte variabile TVd al lordo dell'iva =

Cu = 0,31177
Quv = 411,59223

531.657,21
1.705.308,93
531.657,21

N. occ.	N. Utenze	KB	N(n) * Kb(n)	TVd 1 ut.	TVd tot (n)	€
1	1429	1,00	1429	128,3204	183368,90	128,32
2	812	1,80	1101,6	230,8766	141357,78	230,88
3	379	2,00	758	258,8409	97266,89	258,84
4	238	2,90	621,4	333,6331	79738,32	333,63
5	64	2,90	185,6	372,1293	23816,27	372,13
6	14	3,40	47,6	436,2895	6108,05	436,29
Totale utenze						
2737						
TOTALE NETTO						531657,21
IVA						
TOTALE LORDO						531657,21
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)						531657,21
DIFFERENZA						0,00

531.657,21
531.657,21
531.657,21
0,00

COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)
DIFFERENZA

Datagraph S.r.l. - Via Colagarcia,160 - Tel. 059/279811 Fax 059/279800 e-mail tcbbu@datagraph.it

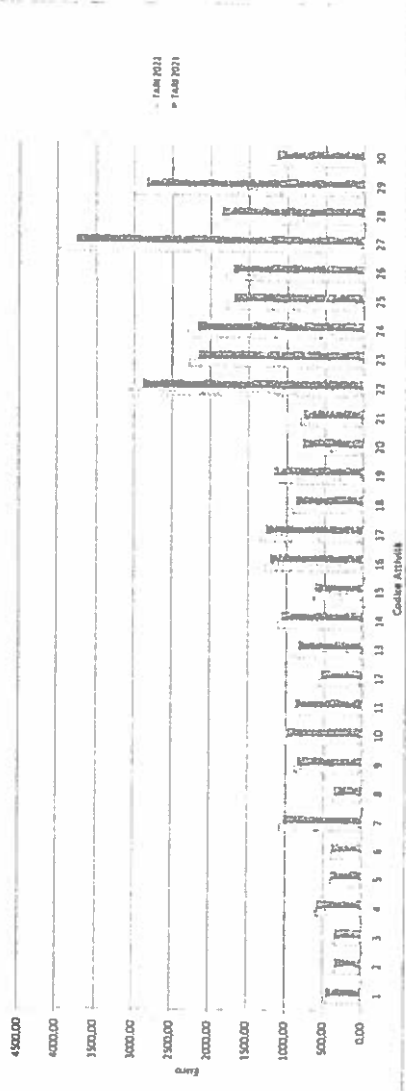
CONFRONTO DOVUTO NON DOMESTICHE

TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

0,00

TIPO AT	DESCRIZIONE	AREA	PARTE FISSA TAR.	PARTE VARIABILE TAR.	IMPORTO TARI	QUOTA SERV. INDIVISIBILI	TARI 2021	TARI 2022
1	Altre utenze (acqua, riscaldamento, gas, elettricità, gas a domicilio, acqua potabile per consumi, acqua di pubblica erogazione, servizio di pulizia per consumi, acqua di pubblica erogazione, servizio di pulizia per consumi)	100	109,51	354,32	463,82	0,00	463,82	467,01
2	Canone di gestione (canone di gestione)	100	81,12	261,82	342,94	0,00	342,94	350,08
3	Canone di gestione (canone di gestione)	100	81,12	261,82	342,94	0,00	342,94	350,08
4	Canone di gestione (canone di gestione)	100	139,93	450,54	590,47	0,00	590,47	619,99
5	Canone di gestione (canone di gestione)	100	95,31	309,56	404,87	0,00	404,87	425,11
6	Canone di gestione (canone di gestione)	100	83,28	301,35	384,64	0,00	384,64	414,37
7	Canone di gestione (canone di gestione)	100	245,38	797,40	1042,77	0,00	1042,77	1084,91
8	Canone di gestione (canone di gestione)	100	87,20	279,72	366,92	0,00	366,92	385,27
9	Canone di gestione (canone di gestione)	100	202,78	653,43	856,22	0,00	856,22	895,03
10	Canone di gestione (canone di gestione)	100	233,21	751,89	985,10	0,00	985,10	1034,36
11	Canone di gestione (canone di gestione)	100	210,90	678,79	889,70	0,00	889,70	934,18
12	Canone di gestione (canone di gestione)	100	128,76	415,48	544,25	0,00	544,25	572,53
13	Canone di gestione (canone di gestione)	100	200,76	648,96	849,72	0,00	849,72	892,21
14	Canone di gestione (canone di gestione)	100	255,92	821,26	1077,18	0,00	1077,18	1130,02
15	Canone di gestione (canone di gestione)	100	150,07	481,12	631,19	0,00	631,19	662,75
16	Canone di gestione (canone di gestione)	100	269,99	837,63	1107,62	0,00	1107,62	1160,00
17	Canone di gestione (canone di gestione)	100	304,19	965,37	1269,56	0,00	1269,56	1354,03
18	Canone di gestione (canone di gestione)	100	210,90	678,79	889,70	0,00	889,70	934,18
19	Canone di gestione (canone di gestione)	100	279,95	892,57	1172,52	0,00	1172,52	1241,54
20	Canone di gestione (canone di gestione)	100	180,02	515,39	695,41	0,00	695,41	744,31
21	Canone di gestione (canone di gestione)	100	186,57	604,95	791,51	0,00	791,51	831,09
22	Canone di gestione (canone di gestione)	100	689,49	2232,56	2922,05	0,00	2922,05	3068,15
23	Canone di gestione (canone di gestione)	100	517,12	1670,68	2187,80	0,00	2187,80	2297,39
24	Canone di gestione (canone di gestione)	100	519,15	1678,33	2197,48	0,00	2197,48	2307,35
25	Canone di gestione (canone di gestione)	100	405,58	1312,83	1718,41	0,00	1718,41	1804,33
26	Canone di gestione (canone di gestione)	100	407,81	1317,31	1725,12	0,00	1725,12	1811,16
27	Canone di gestione (canone di gestione)	100	889,34	2903,98	3800,23	0,00	3800,23	3960,24
28	Canone di gestione (canone di gestione)	100	444,11	1436,65	1880,77	0,00	1880,77	1974,81
29	Canone di gestione (canone di gestione)	100	879,35	2200,18	2979,53	0,00	2979,53	3073,62
30	Canone di gestione (canone di gestione)	100	271,74	860,19	1131,93	0,00	1131,93	1209,53

BANCHI MERCATO HQ MEDI 50



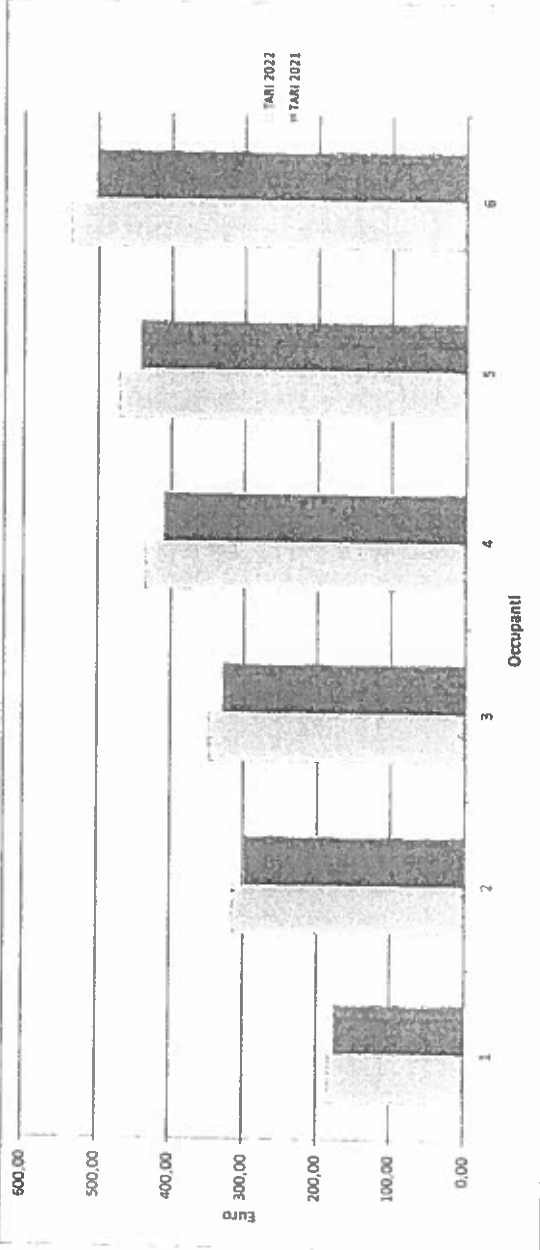
TARI 2021 FISSA	TARI 2021 VAR.	TOTALE	TARI 2022	VARIAZIONE
1 10966	3 24973	435,94	457,74	6,40%
0 82197	2 40138	322,34	338,45	6,39%
0 82197	2 42875	326,07	341,33	6,41%
1 41790	4 13229	555,02	587,77	6,39%
0 86682	2 83824	369,51	399,53	6,40%
0 84527	2 76398	370,92	388,47	8,39%
2 48648	7 31360	990,01	1029,01	6,40%
0 88382	2 86558	344,92	362,17	8,36%
2 05493	5 89318	804,81	845,05	8,39%
2 38311	6 89827	925,94	972,24	6,39%
2 13713	6 27580	839,29	876,11	6,39%
1 31515	3 81074	512,59	538,22	6,38%
2 03438	5 82714	786,55	836,58	6,39%
2 58921	7 52753	1012,17	1067,78	6,38%
1 52085	4 41278	593,34	623,01	6,38%
2 93855	6 99991	1153,84	1211,53	6,39%
3 08278	9 03767	1212,01	1272,81	6,40%
2 13713	6 22264	835,98	876,83	6,39%
2 83580	8 28226	1111,41	1186,98	6,39%
1 93163	5 64427	757,59	795,47	6,38%
1 89053	5 54849	743,90	781,10	6,40%
6 98876	26 47872	2746,35	2883,67	6,39%
5 24007	15 37505	2056,51	2189,34	6,39%
5 26002	15 39346	2065,41	2188,68	6,39%
4 10986	12 04111	1615,10	1695,05	6,40%
4 13041	12 06216	1621,26	1702,32	6,39%
9 08278	26 62411	3571,89	3750,27	6,40%
4 50076	13 17680	1767,71	1856,10	6,40%
6 88401	20 18254	2706,65	2841,99	6,40%
2 75360	6 07302	1082,56	1138,60	6,40%

CONFRONTO DOVUTO DOMESTICHE

N° OCCUPANTI	SUPERFICIE MEDIA	PARTE FISSA TARI	PARTE VARIABILE TARI	IMPOSTA TARI	QUOTA SERV. INDIVISIBILI	TARI 2022
1	81,13	47,50	128,32	175,02	0,00	184,61
2	102,26	69,49	230,98	300,46	0,00	315,48
3	102,23	75,38	256,84	332,02	0,00	348,62
4	103,66	81,60	333,83	415,24	0,00	436,00
5	96,84	77,01	372,13	449,14	0,00	471,59
6	98,88	75,75	438,28	512,04	0,00	537,64

TARI FISSA 2021	TARI VAR 2021	Totale	TARI 2021
0,59800	117,98	166,34	174,65
0,69165	212,37	283,10	287,26
0,75052	235,97	312,70	328,33
0,80202	306,76	389,82	409,31
0,80838	342,15	420,54	441,56
0,77995	401,15	478,26	502,16

VARIAZIONE
5,70%
6,13%
6,18%
6,52%
6,80%
7,08%



TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi:** il riparto tra utenze domestiche 60% e utenze non domestiche 40%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie.
- **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. E' stato deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche.
- **coefficienti:** Sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle. La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1° del DPR n. 158/1999.
- **l'agevolazione per le famiglie numerose** è assicurata riducendo il coefficiente Ka, della parte fissa della tariffa, ponendo quale limite inferiore il Ka della categoria precedente. Per la parte variabile, legata alla quantità di rifiuti direttamente prodotta (coefficiente Kb), sono stati assunti i valori diversificati tra quelli massimi, minimi e medi della tabella 2 allegata al Dpr 158/99 ai fini dell'agevolazione da applicare alle famiglie numerose.
- *Al fine di incentivare la raccolta differenziata, così come previsto dal vigente regolamento approvato dal C.C. con atto n. 52/2018 di premiare gli utenti virtuosi, è stato previsto un bonus di € 10.000,00.*

ART. 9 RIDUZIONE PER LA PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI
--

1. Nell'obiettivo difficoltà di poter delimitare le superfici di produzione dei rifiuti speciali non assimilati, rispetto agli urbani, vengono individuate le seguenti percentuali di riduzione da applicare all'intera superficie, relativamente alla parte variabile su cui l'attività viene svolta:

Percentuale di riduzione della parte variabile per utenze non domestiche nel caso di contestuale produzione di rifiuti assimilati e rifiuti speciali	
Tipologie di attività delle utenze non domestiche	% di riduzione sulla parte variabile
Magazzini senza alcuna vendita diretta	5
Distributori di carburanti (limitatamente alle sole superfici di locali chiusi in cui vi sia una accertata promiscuità di produzione rifiuti)	10
Attività di falegname	40
Attività di idraulico, fabbro, elettricista	40
Attività di Carrozzerie, Elettrauto, Gommista, Autofficine	50
Attività di lavanderie a secco, tintorie	30
Attività artigianali di tipografie, serigrafie, stamperie, vetrerie, incisioni, carpenterie, laboratori di produzione di ceramiche ed analoghi	50
Attività industriali limitatamente ai luoghi di produzione	20
Laboratori di analisi, fotografici, radiologici, odontotecnici, di altre specialità	40
Attività di verniciatura, galvanotecnica,	50
Attività di marmista e lavorazione similari (solo area coperta di lavorazione)	70
Impianti di recupero di inerti (solo area scoperta)	80
Macellerie e pescherie	60
Frantoi	70

- I locali e le aree eventualmente adibite ad usi diversi di quelli sopra indicati vengono associati, ai fini dell'applicazione della tariffa, alla classe di attività che presenta con essi maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e quindi della connessa produzione di rifiuti.
- La domanda di riduzione corredata di copia dell'apposito contratto di smaltimento del rifiuto speciale con ditta abilitata, deve essere presentata dal contribuente, a pena di esclusione, entro la data del 30 novembre ed ha effetto per l'anno successivo a quello di presentazione. Nel caso di nuova utenza la richiesta di riduzione avviene contestualmente alla presentazione della dichiarazione di iscrizione e riconosciuta con effetto immediato.
- Entro 60 giorni dalla chiusura dell'anno solare, il contribuente deve presentare al comune la prova dell'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
- La richiesta di riduzione è da ritenersi valida fino ad intervenute variazioni della situazione dichiarata.
- Le riduzioni non possono essere cumulate tra loro.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022

ART. 22. RIDUZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE

- I. Si confermano le riduzioni previste all'art. 22 del regolamento TARI sulla parte variabile della tariffa:
 - a) abitazione con unico occupante riduzione del 30%;
 - b) utenze il cui punto di accesso alla pubblica via sia posto a distanza superiore a metri 500 dal punto più vicino di raccolta dei rifiuti del 50% sia residenti che non residenti;
 - c) locali relativi ad utenze domestiche tenuti a disposizione, per uso limitato o discontinuo, da utente che risieda o dimori all'estero per più di sei mesi all'anno, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione e dichiarando espressamente di non voler cedere i locali in locazione o in comodato del 40%;
 - d) locali relativi ad utenze domestiche tenute a disposizione, per uso limitato o discontinuo, da utente che non risieda nel Comune, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione e dichiarando espressamente di non voler cedere i locali in locazione o in comodato: 35%
 - e) locali di abitazione occupati da imprenditori agricoli a titolo principale o da coltivatori diretti, ricadenti in zona agricola: 40%
 - f) utenze domestiche che dimostrino di effettuare la pratica del compostaggio dei rifiuti organici prodotti presso le medesime utenze, utilizzando apposite attrezzature consegnate dal gestore del servizio e posizionate nei pressi delle utenze stesse: 30%
 - f-1 L'utente che intende avvalersi di tale agevolazione dovrà :
 - I. compilare in ogni sua parte l'apposito modello messo a disposizione dal Comune.
 - II. impegnarsi alla corretta esecuzione del compostaggio domestico, osservando quanto è prescritto dal Regolamento Comunale per la raccolta differenziata,
 - III. impegnarsi a non conferire al servizio di raccolta la frazione organica dei rifiuti ed i rifiuti vegetali prodotti;
 - IV. autorizzare la Società d'ambito ad effettuare sopralluoghi di verifica.
 - V. La riduzione è rinnovabile ogni 2 anni, previo accertamento dei requisiti richiesti, sentito il parere tecnico dell'ufficio ecologiaLa riduzione prevista per le utenze domestiche che effettuano la pratica del compostaggio è subordinata all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di apposito regolamento, in mancanza di apposita regolamentazione take agevolazione non potrà essere applicata.
 - g) locali ed aree scoperte, relativi ad utenze non domestiche, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente, risultante da concessione e/o autorizzazione amministrativa, rilasciata dai competenti Organi per l'esercizio dell'attività, a condizione che nel corso dell'anno l'uso non si protragga per periodi che complessivamente siano superiori a 183 giorni 33%
 - h) le utenze non domestiche, che con appositi impianti interni all'azienda, provvedono al riutilizzo di scarti di produzione nello stesso ciclo produttivo, riducendo di fatto la produzione dei rifiuti. 33%
 - i) per le utenze domestiche con abitazioni diverse dalla principale ma tenute a disposizione dei residenti nel Comune 100%
 - j) per le utenze domestiche, intestate a soggetti residenti nel Comune, costituite da garages, cantine o locali accessori a quelli ad uso abitativo, ubicati ad indirizzo diverso da quello dell'abitazione 100%
2. La domanda di riduzione deve essere presentata dal contribuente, a pena di esclusione, entro la data del 30 novembre ed ha effetto per l'anno successivo a quello di presentazione. Nel caso di nuova utenza la richiesta di riduzione avviene contestualmente alla presentazione della dichiarazione di iscrizione e riconosciuta con effetto immediato.
3. La richiesta di riduzione è da ritenersi valida fino ad intervenute variazioni della situazione dichiarata.
4. Le riduzioni non possono essere cumulate tra loro.

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

PARERE DEL REVISORE UNICO

VERBALE N.47 DEL 23/07/2022

In merito alla proposta di deliberazione n.21 del 20/07/2022

“Approvazione delle Tariffe per l’applicazione del Tributo servizio Rifiuti (TARI) per l’anno 2022 e modifica scadenza 3° e 4° rata Tari.

Il Revisore Unico

Premesso che:

-L’Ente , con pec del 22/07/2022, ha provveduto a trasmettere, la proposta di deliberazione per il C.C. n. 21 del 20/07/2022 “Approvazione delle tariffe per l’applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI) per l’anno 2022 e modifica scadenza 3° e 4° rata Tari.

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, della L.27 dicembre 2006 n.296, il quale a sua volta dispone che “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’ inizio dell’ esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

dato atto che il decreto del ministero dell’Interno del 28/06/2022 ha differito al 31 luglio 2022 il termine per l’approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Considerato che:

-l’art.1, comma da 639 a 703, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e s.m.i., con il quale è stata istituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 l’ imposta Unica Comunale (IUC) composta dall’ IMU, dalla TARI e dalla TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili);

-l’ art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza al 2020, l’imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI);

- l’art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n.205, ha attribuito all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l’altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di Investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

-Con deliberazione n.363 del 03/08/2021 ARERA ha approvato il “ Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti “ (MTR-2);

Esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 20/07/2022;

Vista la relazione tecnico illustrative per la determinazione delle Tariffe TARI,Allegato “B”.

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2022, determinate sulla base dei coefficienti (vedesi allegato "A").

Dato Atto che il Piano Finanziario 2022, costruito secondo le disposizioni della delibera 363 ARERA e successive integrazioni ha un costo pari a € 993.189,00, oltre il 5% quale tributo provinciale.

Vista la deliberazione consiliare n.23/2022 di approvazione del piano finanziario relative ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2022 di € 993.189,00;

Dato atto che le agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono poste a carico delle tariffe Tari.

Vista la proposta di posticipare, eccezionalmente e per il solo anno 2022, la scadenza della 3° rata Tari dal 30/07/2022 al 30/09/2022 e la scadenza della 4° rata dal 30/09/2022 al 30/11/2022.

Visti:

Il Vigente Statuto Comunale;

Preso Atto

- ✓ Del parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile espresso, dal Responsabile del Settore Finanza e Tributi, ai sensi dell'art.49 e dall'art.147 bis del D.Lgs.n.267/2000.Ente;

tutto ciò premesso, richiamato, considerato e preso atto,

Esprime

Parere Favorevole sulla proposta di deliberazione di C.C., nel rispetto delle superiori considerazioni.

Raccomanda

1. il funzionario responsabile a provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, c. 3, del D.Lgs.360/98;
2. di pubblicare sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, ed anche sulla homepage, la deliberazione del Consiglio comunale e il regolamento allegato.

IL REVISORE UNICO
Dott. Mario Laudani



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma, ai sensi dell'art. 186 dell' O.A.EE.LL.

IL PRESIDENTE
F.to: Scattareggia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to: Amoroso

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a far data dal 04-08-2022

Dalla Residenza Municipale, li 04-08-2022



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Anna A. Testagrossa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Anna A. Testagrossa

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11 L.R. n. 44/91, giusta attestazione del Responsabile delle pubblicazioni;

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Anna A. Testagrossa